

ATELIER 2: WEB E PARTECIPAZIONE

Georg Gartner

Department of Geoinformation and Cartography, Vienna University of Technology

georg.gartner@tuwien.ac.at

Markus Jobst

Federal Agency for Metrology and Surveying, Vienna, Austria

markus@jobstmedia.at

Titolo:

Il Web Mapping 2.0 come cartografia partecipativa

Il Web 2.0 può essere definito come il web di un'“architettura della partecipazione”. In generale questa definizione descrive la natura dei sistemi che sono progettati per incoraggiare il contributo degli utenti. Questa “nuova generazione” di servizi in rete viene fornita via web, ma il sito web viene usato come piattaforma per gli altri utenti al fine di estendere o correggere il contenuto o i servizi. Tali siti web sono stati progettati per lavorare in maniera sociale e necessitano di risorse umane. Nell'applicare le idee del Web 2.0 i computer saranno usati in modi diversi in virtù della cartografia web. I progetti di compilazione di una base per una cartografia collaborativa, come la carta stradale open source, hanno riscosso notevole interesse nella comunità. Applicazioni web ibride per la pubblicazione offrono *feed* (sistemi di aggiornamento automatico di informazione on-line), *blog* (portali, sorgenti di informazioni per formulare i *feed*) e specialmente *mash-up* (applicazioni web dinamiche e multimediali). Tutti questi nuovi mezzi per l'uso del web inducono a cambiare le condizioni di produzione della cartografia web, includendo sempre più l'utente in modalità attiva, in virtù dell'accessibilità dell'informazione, come produttore di carte o assemblatore di dati, reperiti da molteplici e diversi siti, fonti di vari strumenti di visualizzazioni. Dal momento che la cartografia concerne una trasmissione efficiente di informazioni spaziali, alcune domande concernenti la qualità, l'integrità, il design, l'estetica, la privacy e le influenze potenziali dei governi o delle compagnie commerciali sono questioni chiave per il successo del processo comunicativo.

Inoltre, l'impatto sui processi di comunicazione territoriale veicolati dal settore pubblico possono essere osservati in base al fattore “significato” del contenuto, delle applicazioni e dei servizi. Pertanto, il potere delle metodologie moderne di visualizzazione, l'estendersi del ruolo dei produttori della carta come crescente incoraggiamento dei contributi degli utenti conduce a porsi un'importante domanda entro la cornice teorica della semiosi. Qual è il significato all'interno della dimensione pragmatica della cartografia partecipativa? In generale il significato a vari livelli, che raggiunge sia aspetti individuali che pubblici e sia la dimensione informatica che cognitiva, riesce ad essere il principale veicolo per il successo delle moderne applicazioni territoriali, servizi e usi.

Finora la maggior parte della ricerca cartografica accademica ha focalizzato l'attenzione sul controllo della dimensione sintattica della comunicazione cercando di realizzare carte migliori ed esplorando utili aspetti semantici della semiosi. Tuttavia, le nuove possibilità tecniche offerte dalla Cartografia di Internet e dalla prima generazione di Cartografia Web sembrano aver influito solo limitatamente sulla ricerca semiotica negli studi di cartografia in ambito accademico. Comunque, la natura collaborativa e partecipativa del Web Mapping 2.0 indurrà a nuovi orientamenti nell'individuazione delle priorità della ricerca in tale ambito. La pragmatica riceverà maggiore attenzione. È il comportamento e l'interesse dell'utente che determinano il processo di comunicazione nel Web 2.0: la semantica e, specialmente, il simbolo e la sintassi tra segni sono generalmente sotto il controllo degli utenti collaborativi. Una domanda rimane aperta, comunque, ovvero, se la cartografia web sarà in grado di reagire a queste sfide offrendo metodi e tecniche (automatizzate), che aiutino a definire questioni sintattiche e semantiche.